



IL PATTO PER LA LETTURA

Che cos'è il Patto per la lettura

È uno strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura adottato dal Centro per il libro e proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati, che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio.

Perché un Patto per la Lettura

Mentre cresce il mercato del libro in Italia nel 2016, segnando complessivamente un +2,3% e raggiungendo quota 1.283 milioni di euro riferiti al settore varia nei vari canali trade, cala invece il numero di lettori rispetto al 2015, dove si era registrato per la prima volta dal 2010 un aumento. Si registra infatti un -3,1% di lettori, dopo il +1,2% dell'anno precedente; questa percentuale riguarda soprattutto lettori deboli e occasionali, mentre il numero di lettori forti rimane sostanzialmente immutato. Il nuovo dato riguardo coloro che leggono almeno un libro all'anno si attesta al 39,5% sul totale della popolazione con più di 6 anni di età. I lettori più appassionati si trovano tra giovani e anziani: è il 47,3% dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni che legge almeno un libro all'anno. La fascia d'età in cui si registra la crescita maggiore è quella degli over 60 con un +9,6% rispetto al 2010, mentre calano nello stesso arco di tempo la quota di lettori nella fascia tra i 25 e i 44 anni con un -25,4%, segno delle trasformazioni demografiche e dell'invecchiamento della popolazione.

Questa situazione di crisi del libro e della lettura impone, a partire dalle istituzioni pubbliche, un impegno forte e deciso nei confronti della promozione della lettura da parte di tutto il tessuto sociale. Un patto locale per la lettura può unire gli sforzi, i mezzi e le iniziative, superare il limite rappresentato dalla frammentazione sul territorio delle competenze e delle risorse per favorire l'aumento degli indici di lettura.

Le esperienze italiane

L'esperienza nasce con esiti positivi in Spagna nell'ambito del Plan de fomento de la lectura, firmato il 23 aprile 2003 presso la Biblioteca Regional della comunità autonoma dell'Extremadura, che ha visto coinvolte alcune istituzioni pubbliche e private.

In Italia sono state avviate esperienze analoghe nell'ambito del progetto In vitro promosso dal Centro per il libro e la lettura, che ha coinvolto cinque province (Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa) e la regione Umbria. A questi è seguito il Patto per la Città di Milano, prima esperienza di utilizzo metropolitano che ha visto ad oggi un grande successo.

Chi può partecipare

Il Patto per la lettura è uno strumento che ha come obiettivo la creazione di sinergia tra tutti i protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, su un dato territorio e nasce per coinvolgere: istituzioni pubbliche, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato,



fondazioni bancarie e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città.

Quali finalità si propone

Attraverso la creazione di una rete territoriale strutturata, fondata su un'alleanza di scopo che riceve il suggello dell'ufficialità grazie alla sottoscrizione di un documento di indirizzo da parte di tutti i soggetti coinvolti, il Patto per la Lettura si prefigge di ridare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza, in particolare punta a:

- riconoscere l'accesso alla lettura quale diritto di tutti;
- rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta e promuovere, attraverso la lettura, l'apprendimento permanente;
- avvicinare alla lettura:
 - i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;
 - i bambini sin dalla prima infanzia e, ancor prima, dalla gravidanza della madre;
 - i nuovi cittadini;
- allargare la base dei lettori abituali e consolidare le abitudini di lettura, soprattutto nei bambini e ragazzi;
- favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

Quali sono gli impegni di chi sottoscrive il Patto

Il Patto è un vero e proprio contratto siglato da soggetti differenti e quindi si attua con la sottoscrizione di un documento d'intenti. I firmatari si impegnano a supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze.

In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate;
- mettono a disposizione risorse e strumenti propri ivi comprese le strutture locali su cui hanno competenze o li procurano dal territorio;
- collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni sui programmi, progetti e obiettivi del Patto;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura.



Come funziona il Patto per la Lettura

Attraverso i seguenti strumenti:

- **Tavolo di coordinamento e monitoraggio**

Composizione: diversi soggetti in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro, delle istituzioni e di tutti gli attori culturali presenti sul territorio.

Compiti e obiettivi: ricerca e definizione degli obiettivi che si vogliono perseguire, monitoraggio delle attività e dell'efficacia dei progetti, promozione del Patto stesso al fine di coinvolgere tutto il territorio.

- **Pagina istituzionale dedicata**

IL PATTO IN DIECI PUNTI

1. È uno degli strumenti per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini.
2. Si fonda su un'alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l'idea che leggere sia un valore su cui investire.
3. Punta ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali.
4. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere.
5. Punta ad aiutare chi è in difficoltà: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo è un'azione positiva che crea coesione sociale.
6. Promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro.
7. È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana.
8. Lavora utilizzando stili, tempi e modalità opportunamente progettati e opta per azioni continuative.
9. Sperimenta nuovi approcci alla promozione della lettura e si propone di valutarne rigorosamente i risultati e gli effetti prodotti.
10. Crede che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.